



Determinazione n. 963 del 28/08/2023

OGGETTO: DITTA ECOSTAR SAS - MODIFICA AD IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE SITO IN COMUNE DI TAVULLIA LOC. VIA PIRANO N.10 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA AI SENSI DELL'ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

VISTA la richiesta della ditta Ecostar sas completata in data 21/07/2023 e acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 11432/2023 per la procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs. 152/2006 ss.mm., relativo alla modifica del progetto: "Modifica ad impianto di autodemolizione sito in Comune di TAVULLIA via Pirano n.10;

VISTA la Determinazione di questo Ente n.18/2012 e n.1858/2012 con cui la Provincia di Pesaro e Urbino ha espresso il seguente esito: "Escluso da VIA con condizioni ambientali" ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 ss.mm.;

Vista la Determinazione n.22 del 12/01/2023 con la quale questa Amministrazione ha concluso la procedura di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. positivamente senza misure correttive;

VISTO E CONDIVISO il parere istruttorio prot. n. 32276 del 25/08/2023 a firma del Responsabile del Procedimento Arch. Bartoli Maurizio e dell'istruttrice tecnica Dott.ssa Forlani Cristina che qui di seguito si riporta :

“ ... omissis ...

1. PREMESSA

La ditta Ecostar sas ha presentato una domanda per l'avvio del procedimento di Valutazione preliminare in ambito VIA ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm. completata in data 21/07/2023 (ns. Prot. n.28610/2023 e n.28622/2023) relativamente al progetto di modifica ad impianto di autodemolizione sito in loc. via Pirano n.10 Comune di TAVULLIA.

Questa Autorità Competente alla VIA ha concluso la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA con Det. n. 18 del 10/01/2012 con esito “Escluso da VIA con condizioni ambientali” parzialmente modificata con Det. n.1858 del 25/07/2012; inoltre ha concluso il procedimento di Verifica di ottemperanza di cui all'art.28 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. con Determinazione n. 22 del 12/01/2023 con esito “Verifica di ottemperanza positiva senza misure correttive”.

La documentazione tecnico-amministrativa presentata dalla Ditta è la seguente:

1. Richiesta di valutazione preliminare (Mod. E) completa di Titolo ad intervenire (Mod. E2) ed Elenco documenti (Mod. E3)
2. Lista di controllo (Mod. E1)
3. Relazione tecnica di confronto dal 2012 ad oggi
4. Schema di funzionamento impianto prima pioggia
5. Valutazione finale
6. Vista aerea
7. Planimetria anno 2012
8. Planimetria anno 2015
9. Planimetria anno 2022.

In data 28/07/2023 ns. prot n.29558/2023 questa AC ha comunicato alla Ditta proponente l'avvio del procedimento e contestualmente ha chiesto ad ARPAM l'espressione di valutazioni di ordine tecnico-scientifico sull'adeguamento tecnico proposto dalla Ditta, successivamente dettagliato con prot. n.31375 del 11/08/2023.

2. CONTRIBUTO ARPAM

In data 23/08/2023 ns. prot. n.32028 è pervenuto il contributo di ARPAM relativo alla valutazione della documenta tecnica prodotta dal proponente nella quale sono state formulate osservazioni relative agli aspetti ambientali per la matrice acque superficiali come di seguito si riporta:

“... omissis ...

In relazione alla Vostra richiesta in riferimento, corredata dalla documentazione tecnica prodotta dal proponente, si trasmettono di seguito le osservazioni relative agli aspetti ambientali per la matrice acque superficiali, ai fini della Valutazione preliminare da parte dell'Amministrazione provinciale per il progetto in oggetto.

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

A seguito della lettura della documentazione prodotta dal proponente si osserva quanto segue:

- lo scarico delle acque di prima pioggia del progetto presentato dovrà essere classificato, a nostro parere, come scarico di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 42 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle

Acque/2010, in quanto tali acque dilavano una superficie impermeabilizzata, dove vengono stoccati rifiuti che possono rilasciare sostanze inquinanti per l'ambiente;

- tale scarico recapitante in acque superficiali, presumibilmente di basse portate e occasionale, è uno scarico nuovo, in quanto prima non esistente;

- il torrente Tavollo, nel punto scelto come recapito dello scarico, è classificato fra le aree sensibili, ai sensi dell'art. 91 co.1 let. d) Parte Terza D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

... omissis ... “.

3. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE TECNICA

Il progetto in esame prefigura la parziale modifica di un impianto di autodemolizione già sottoposto ad un procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art.19 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm., conclusosi con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 10/01//2012 con esito “Escluso da VIA con condizioni ambientali”; tale Determina è stata parzialmente modificata con Det. n.1858 del 25/07/2012.

Inoltre il suddetto impianto è stato sottoposto alla procedura di Verifica di ottemperanza di cui all'art.28 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. conclusasi con Determinazione di questa AC n. 22 del 12/01/2023 con esito “Verifica di ottemperanza positiva senza misure correttive”.

Il progetto avanzato dalla ditta Ecostar sas concerne modifiche ad impianto di autodemolizione sito in via Pirano n.10 comune di TAVULLIA consistente nell'adeguamento tecnico per il trattamento delle acque di prima pioggia da recapitare su corpo idrico superficiale.

La Ditta, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha richiesto l'avvio della valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm. supportando la richiesta con la elaborazione di una specifica lista di controllo redatta in base al modello di quella resa disponibile dal Ministero dell'Ambiente.

Negli elaborati presentati dalla Ditta ed in particolare nella lista di controllo, si afferma che le modifiche da apportare all'impianto di autodemolizione della Ecostar sas consistono nella realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali utilizzati per lo stoccaggio dei Veicoli Fuori Uso (VFU) già bonificati.

La Ditta dichiara che le acque trattate saranno immesse nel corpo idrico superficiale denominato torrente Tavollo .

L'apporto idrico al corso d'acqua indicato dalla Ditta sarà pari a circa 2,5 litri al minuto nelle 24 ore successive all'evento meteorico prevedendo una durata del trattamento di circa 48 ora dall'evento suddetto.

Nella lista di controllo la Ditta afferma che il progetto non comporterà la produzione di rifiuti solidi o rumori durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione tuttavia è evidente che in fase di cantiere ed in fase di dismissione tale affermazione non è pienamente condivisibile; tuttavia si può ritenere che tali interferenze interesseranno un limitato periodo di tempo e la dismissione della vasca di trattamento delle acque di prima pioggia produrrà quantità modiche di rifiuti.

Nulla viene detto circa le caratteristiche del percorso di progetto scelto dalla Ditta per raggiungere il torrente Tavollo né sulle caratteristiche di qualità e portata del corpo recettore finale.

Il supporto tecnico scientifico formulato da ARPAM si è concretizzato come semplice valutazione della documentazione tecnica presentata dalla Ditta; dalle osservazioni espresse, emerge che il torrente Tavollo,

nella zona di recapito del nuovo scarico, è classificato come area sensibile ai sensi dell'art.91 c.1 lett. d) Parte terza del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. pertanto nella fase autorizzativa la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'art.16 delle NTA del Piano di tutela delle acque.

Da un confronto tra la tavola di progetto e la foto aerea presentata dalla Ditta, sembra vi sia una incongruenza rispetto alla presenza ovvero assenza del cordolo di contenimento che delimita l'area impermeabile dall'area permeabile a verde(non soggetta a deposito di materiale) pertanto si ritiene opportuno che la Ditta superi tale incongruenza dimostrando la realizzazione del suddetto cordolo e l'assenza di qualsiasi deposito sull'area a verde.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, l'adeguamento tecnico proposto dalla Ditta si potrebbero escludere la sottoposizione ad una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA a condizione che il percorso di progetto sia di tipo intubato con caratteristiche e dimensioni tali da supportare i quantitativi di progetto per tutta la sua lunghezza e che la ditta proponga in sede di successiva autorizzazione un monitoraggio annuale delle acque del torrente Tavollo da effettuarsi immediatamente a valle del punto di scarico per il periodo compreso tra il primo anno di inizio del recapito su tale Torrente fino almeno al quinto anno.

4. CONCLUSIONI

In base agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria e tenuto conto delle osservazioni espresse da ARPAM, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente a finalità e a prestazioni ambientali si ritiene che, per il progetto di Adeguamento tecnico all'impianto di autodemolizione della ditta ECOSTAR sas sito in loc. via Pirano n.10 comune di TAVULLIA, sia possibile presumere l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi alle condizioni di seguito elencate, pertanto si propone di non assoggettare l'adeguamento tecnico ad una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA alle seguenti condizioni:

1. il percorso di progetto relativo al collegamento della nuova vasca di trattamento delle acque di prima pioggia fino al nuovo scarico sul torrente Tavollo dovrà essere di tipo intubato e dovrà avere caratteristiche e dimensioni tali da supportare i quantitativi di progetto per tutta la sua lunghezza;

2. presentazione in sede di rilascio di autorizzazione di documentazione fotografica che dimostri la realizzazione del cordolo di contenimento che delimita l'area impermeabile dall'area permeabile a verde(non soggetta a deposito di materiale) e l'assenza di qualsiasi deposito sull'area a verde;

3. presentazione in sede di rilascio di autorizzazione di una proposta di monitoraggio annuale delle acque del torrente Tavollo da effettuarsi immediatamente a valle del punto di scarico il periodo compreso tra il primo anno di inizio del recapito su tale Torrente fino almeno al quinto anno;

4. vengano osservate le prescrizioni già imposte con Determinazioni Dirigenziali n. 18 del 10/01/2012 e Det. n.1858 del 25/07/2012, qualora applicabili;

5. presenti istanza di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii. a questa Autorità Competente entro 30 giorni dalla fine lavori.

Si ricorda che ognuna delle indicazioni scritte e grafiche contenute in tutti gli elaborati presentati, laddove compatibili con le condizioni ambientali sopraesprese, costituisce elemento vincolante che dovrà essere osservato in sede di realizzazione dell'opera, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente.

Si evidenzia infine che il Responsabile del Procedimento l'Arch. Bartoli Maurizio, assieme all'istruttrice tecnica la Dott.ssa Forlani Cristina, non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

... omissis ...”

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale propria tale parere istruttorio;

RILEVATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto;

ACCERTATO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Bartoli Maurizio e che lo stesso non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento, così come dichiarato nel parere istruttorio sopra riportato;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174

D E T E R M I N A

1. Di stabilire che la “Modifica all'impianto di autodemolizione sito via Pirano n.10 Comune di TAVULLIA”, richiesta dalla Ecostar sas, **non necessita di essere sottoposta ad una nuova procedura di Verifica di assoggettamento a VIA alle seguenti condizioni ambientali :**

- **il percorso di progetto relativo al collegamento della nuova vasca di trattamento delle acque di prima pioggia fino al nuovo scarico sul torrente Tavollo dovrà essere di tipo intubato e dovrà avere caratteristiche e dimensioni tali da supportare i quantitativi di progetto per tutta la sua lunghezza;**
- **presentazione in sede di rilascio di autorizzazione di documentazione fotografica che dimostri la realizzazione del cordolo di contenimento che delimita l'area impermeabile dall'area permeabile a verde(non soggetta a deposito di materiale) e l'assenza di qualsiasi deposito sull'area a verde;**
- **presentazione in sede di rilascio di autorizzazione di una proposta di monitoraggio annuale delle acque del torrente Tavollo da effettuarsi immediatamente a valle del**

punto di scarico il periodo compreso tra il primo anno di inizio del recapito su tale Torrente fino almeno al quinto anno;

- **vengano osservate le prescrizioni già imposte con Determinazioni Dirigenziali n. 18 del 10/01//2012 e Det. n.1858 del 25/07/2012, qualora applicabili;**
- **presenti istanza di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii. a questa Autorità Competente entro 30 giorni dalla fine lavori.**
- **informare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;**

2. Di comunicare alla Ditta proponente la conclusione del procedimento allegando copia di questa Determinazione;
3. Di trasmettere copia della presente Determinazione dirigenziale ai seguenti Enti:
 - Comune di TAVULLIA ;
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche;
 - A.S.T. Pesaro Urbino - Marche;
 - Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino;
 - Servizio Ambiente di questo Ente;
4. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio online dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparenza" dell'Ente;
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 - il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
 - il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Bartoli Maurizio e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
6. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma digitale

CF / mag

File: R:\Uzone\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\23via\2305TC0106b.doc

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2730 / 2023

Pesaro, / / TIMBRO Firma --